REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio politiche del lavoro

politichelavoro@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5273
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 1389/LAVFORU del 02/03/2022

Fondo sociale europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018". Programma specifico 84/2018 – Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifica avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n.14151/LAVFOR del 22 novembre 2019 – Proroga dei termini di conclusione delle operazioni e della rendicontazione delle operazioni concluse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

Vista la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche e integrazioni con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
Premesso che la Commissione europea, con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
Visto il Programma operativo del Fondo sociale europeo - "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni nel quale è inserito il Programma specifico n. 84/18 – Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del programma operativo;
Visto il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6

della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
Visto l'Avviso n. 14151 del 22 novembre 2019, pubblicato sul BUR n.49 del 4 dicembre 2019, Programma specifico n. 84/18 – Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà;
Visto che con proprio decreto n.19836 del 3 settembre 2020, pubblicato sul BUR n. 38 del 16 settembre 2020 si modificava il paragrafo 25 dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 31 luglio 2021;
Visto che con proprio decreto n.23586 del 25 novembre 2020, pubblicato sul BUR n. 50 del 9 dicembre 2020 si modificava il paragrafo 25 dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 31 dicembre 2021;
Visto che con proprio decreto n. 5871 del 16 giugno 2021, pubblicato sul BUR n. 26 del 30 giugno 2021 si modificava il paragrafo 25 dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 28 febbraio 2022;
Visto che con proprio decreto n. 9038 del 31 agosto 2021, pubblicato sul BUR n. 37 del 15 settembre 2021 si modificava il paragrafo 25 dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando ulteriormente il termine di conclusione delle operazioni al 30 aprile 2022;
Preso atto che dette proroghe di conclusione delle operazioni sono state stabilite in coerenza ai decreti di proroga dello stato di emergenza come di seguito elencati:
- decreto legge n. 2 del 14 gennaio 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 30 aprile 2021;
- decreto legge n. 52 del 22 aprile 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 luglio 2021;
- decreto legge n. 105 del 23 luglio 2021, che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021;

Visto inoltre che con D.L. 221/2021 dd 24 dicembre 2021, in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022;
Preso atto che, l'avvio delle operazioni da parte delle Amministrazioni proponenti è stato condizionato dall'esigenza di definire la necessità dell'introduzione del Green Pass da estendere anche agli operatori di L.P.U, esigenza peraltro non presente al momento dell'approvazione dell'avviso;
Preso atto della problematicità che le Amministrazioni proponenti hanno incontrato nel reperire il necessario personale da assegnare allo svolgimento delle operazioni L.P.U., ciò dovuto anche alla frequente rinuncia all'incarico da parte dei soggetti individuati e alla difficoltà a individuare i lavoratori sostitutivi;
Preso inoltre atto che in taluni casi le operazioni sono state temporaneamente sospese dagli enti proponenti per la necessità di riduzione del rischio derivato dalla recrudescenza pandemica;
Preso atto che comunque la maggior parte delle operazioni, nonostante dette difficoltà, sono state regolarmente avviate;
Considerato che ci si sta avviando verso la fine della programmazione 2014-2020 e ciò impone di considerare e quantificare con ulteriore attenzione e accuratezza le tempistiche necessarie all'espletamento degli adempimenti preliminari e strumentali alla certificazione della spesa inerente alle operazioni in parola;
Preso atto che, valutati tali aspetti, di concerto con l'Autorità di Gestione, si è ritenuto che possano essere portati a compimento, in tempo utile a consentire la certificazione della spesa entro i termini imposti dal programma, soltanto le operazioni che sono state avviate entro e non oltre la data del 2 novembre 2021;
Preso atto tuttavia che, le medesime, seppur regolarmente avviate in tempi compatibili con detta esigenza di certificazione della spesa, hanno incontrato delle criticità causate dalle problematiche connesse all'emergenza sanitaria in corso come rammostrato in più occasioni dai rappresentanti degli enti attuatori di cui non si può non tener conto considerate le finalità delle operazioni;
Ritenuto pertanto che per le suddette ragioni è opportuno prorogare di due mesi, e cioè al 30 giugno 2022, il termine di conclusione, attualmente fissato al 30 aprile 2022, delle operazioni avviate entro il 2 novembre 2021 e non concluse alla data di adozione del presente decreto;
Considerato che tale proroga, sentita l'Autorità di Gestione, è comunque compatibile con i termini di chiusura del programma;
Dato atto che con riferimento a dette operazioni non ancora concluse alla data di adozione del presente decreto si continua ad applicare il disposto del paragrafo 25 punto 1), lett f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i. secondo cui il rendiconto delle spese effettuate per la realizzazione delle operazioni dovrà essere presentato, dai soggetti proponenti, entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;

Considerato inoltre che, per agevolare la rendicontazione da parte dei soggetti preposti, al fine di garantire uniformità dei documenti rendicontali e aderenza dei contenuti degli stessi con le norme prestabilite dall'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 suddetto nonché dalle disposizioni regolamentari e comunitarie di riferimento, si è reso necessario predisporre un supporto informatico tramite il sistema excel e adeguare conseguentemente il supporto informatico già predisposto con il sistema access per l'elaborazione della rendicontazione;
Dato atto che l'elaborazione dei suddetti supporti e il loro raccordo ha richiesto un periodo di analisi e di lavorazione e che allo stato attuale è necessario rendere disponibili tali supporti ai soggetti proponenti ed ai soggetti attuatori;
Valutato che, per quanto sopra espresso, si rende necessario, esclusivamente per le sole operazioni già concluse alla data di adozione del presente provvedimento, modificare la previsione di cui al paragrafo 25 punto 1) lett. f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i., fissando al 30 giugno 2022 il termine per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti;
Vista la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
Vista la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
Vista la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
Vista la delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2022 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;
Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale dal 2 agosto 2020 e sino al 01 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;

tutto ciò premesso

decreta

1. di prorogare di due mesi, e cioè al 30 giugno 2022, il termine di conclusione, attualmente fissato al 30 aprile 2022 esclusivamente per le operazioni avviate entro il 2 novembre 2021 e non concluse alla data di adozione del presente decreto, modificando conseguentemente il termine previsto dal paragrafo 25 punto 1) lett. d) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i;
2. di fissare al 30 giugno 2022 il termine stabilito al paragrafo 25 punto 1) lett. f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti, esclusivamente per le sole operazioni già concluse alla data di adozione del presente provvedimento;
3. che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO POLITICHE
DEL LAVORO
dott. Adriano Coslovich
firmato digitalmente